

REGIONE UMBRIA

D.G.R. n. 356 del 28.03.2019

Allegato B)

ZONE A REGOLAMENTO SPECIFICO

Tratti "NO-KILL" IN ACQUE DI CATEGORIA "A"

FIUMI NERA e CORNO

Tratto denominato "BORGO CERRETO"

Tratto che va dalla briglia della Ittica Tranquilli in loc. Piedipaterno (Comune di Vallo di Nera) a risalire per circa 9 Km fino alla loc. Ponte di Borgo Cerreto (Comune di Cerreto di Spoleto) e dalla Centrale di pompaggio ERG denominata "LE LASTRE" sul fiume Nera (Comune di Cerreto di Spoleto) a risalire fino allo sbarramento Volpetti sul fiume Corno (Comune di Cerreto di Spoleto) per circa 4 Km.

Il tratto è suddiviso in quattro settori (settore A "monte", settore B, settore A "valle", settore C) in cui vige specifica e diversa regolamentazione;

Settore A "valle": dalla briglia della Ittica Tranquilli al Km 48.600 della S.S. 685 Valnerina, a risalire fino al Km 46.800 della S.S. 685 Valnerina;

Settore B: tratto che va dal Km 46.800 della S.S. 685 Valnerina a risalire fino al Km 42.900 della S.S. 685 Valnerina;

Settore A "monte": tratto che va dal Km 42.900 della S.S. 685 Valnerina a risalire fino alla loc. Ponte al Km 41.200 della S.S. 685 Valnerina;

Settore C: tratto che va dalla Centrale di pompaggio ERG denominata "Le Lastre" sul fiume Nera (Comune di Cerreto di Spoleto), a risalire fino allo sbarramento Volpetti sul fiume Corno (Comune di Cerreto di Spoleto), per circa 4 Km.

FIUME NERA

Tratto denominato "FERENTILLO"

Tratto compreso tra la Tettoia paramassi in località Caserino (Comune di Ferentillo) a risalire fino a 500 metri a monte di Ponte Santiago (Comune di Scheggino).

Settore A: tratto che va dal Ponte di Macenano a risalire fino a 500 metri a monte di Ponte Santiago;

Settore B: tratto che va dalla Tettoia paramassi di Caserino a risalire fino al Ponte di Macenano.

MODALITA' DI PESCA

Nei tratti denominati "Borgo Cerreto" e "Ferentillo" la pesca è consentita solo con l'uso di esche artificiali con amo singolo privo di ardiglione o con ardiglione preventivamente schiacciato.

E' obbligatorio il rilascio immediato del pesce; non è ammesso portare al seguito pesci, anche se catturati in altro luogo.

Nei settori **A** e **C** è consentito il solo uso della tecnica della mosca artificiale lanciata con la coda di topo;

Nel settore **B**, oltre all'uso della mosca artificiale lanciata con la coda di topo, è consentito l'uso del "cucchiaino" o "*spinning*", nella fattispecie gli artificiali consentiti saranno solo del tipo "cucchiaino" rotante o ondulante, con un solo amo privo di ardiglione o con ardiglione preventivamente schiacciato; imitazioni di pesciolini o simili.

Esche siliconiche e altre non corrispondenti alle caratteristiche sopra descritte non sono consentite.

Nel settore **C** valgono le stesse regole in vigore per il settore **A** e l'istituzione è limitata a tratti con soluzione di continuità rispetto al principale, esclusivamente per la loro migliore individuazione.

In tutti i tratti (A "monte" , A "valle"; B, C) è vietato l'uso dello *Streamer*, dello *Strike Indicator*, di esche artificiali se non sono imitazioni di specie di insetti, di "finali" comunque appesantiti, di "code affondanti" e della "ballerina", sia affondante che galleggiante.

Nel settore A "monte" di Borgo Cerreto è stabilito un numero massimo di 12 pescatori a giornata.

Nel settore A "monte", nel tratto fra i due ponti, è vietato l'ingresso in acqua durante l'attività di pesca; l'ingresso è invece consentito, brevemente, solo per il recupero del pesce catturato e per la sua slamatura.

Nei tratti No-Kill di "Borgo Cerreto" e "Ferentillo", situati sui fiumi Corno e Nera, la stagione di pesca inizia all'alba del giorno 01 aprile e termina al tramonto del giorno 31 ottobre e per esercitare la pesca è necessario dotarsi di apposito permesso.

La pesca, nella stagione di apertura, è chiusa il Giovedì, fatta eccezione quando tale giorno coincide con una festività nazionale.

PERMESSI DI PESCA

Per pescare nei due tratti è fatto obbligo di munirsi di apposito permesso, il cui costo è stabilito in:

Euro 15,00 per il permesso giornaliero;

Euro 100,00 per il permesso valido per dieci uscite.

PRENOTAZIONI

La prenotazione della giornata di pesca è obbligatoria ed è altresì obbligatoria la disdetta, nel caso in cui il pescatore si trovi nell'impossibilità di fruire della stessa.

Il pescatore che prenota la giornata di pesca nel settore A "monte" di Borgo Cerreto, ove è stabilito un numero massimo di 12 presenze giornaliere, è tenuto a trascorrere l'intera giornata nel tratto prescelto.

Chi prenota "a mosca" può usufruire della giornata di pesca nei settori A-B-C di entrambe i tratti di Borgo Cerreto e Ferentillo, con possibilità di spostamento senza comunicazione, con la sola esclusione del settore A "monte".

Chi prenota "a *spinning*" può usufruire della giornata di pesca nei settori B di entrambe i tratti di Borgo Cerreto e Ferentillo, con possibilità di spostamento senza comunicazione.

FIUME SCIOLA

(Comuni di Gualdo Tadino e Fossato di Vico) - Tratto che va dalla confluenza con il fosso di Rigo a scendere fino alla chiusa in Loc. Colbassano per circa Km 2.

In tale tratto è consentito pescare solo con le tecniche della mosca artificiale lanciata con la coda di topo e del "cucchiaino" o *spinning*. Non è ammesso portare al seguito pesce, anche se catturato in altro luogo.

Gli artificiali consentiti sono con un solo amo privo di ardiglione o con ardiglione preventivamente schiacciato.

Tratti "NO-KILL" IN ACQUE DI CATEGORIA "B"

FIUME TEVERE (Comuni di S. Giustino e Città di Castello): tratto che va dal Ponte di S. Giustino a scendere fino al Ponte della E 45 in loc. Teverina per circa Km 9. All'interno del tratto esiste una zona di protezione che va dalla confluenza con il fiume Cerfone a valle, fino alla confluenza con il Torrente Regnano, per circa 800 m.

Nel tratto è consentita la pesca solo con amo singolo privo di ardiglione o con ardiglione preventivamente schiacciato; è fatto divieto di utilizzo e detenzione della larva di mosca carnaria (bigattino).

non è ammesso portare al seguito pesce, anche se catturato in altro luogo.

FIUME TEVERE (Comune di Todi): tratto che va dal confine di Provincia a monte fino al ponte di Casemasce.

In tale tratto è consentito il prelievo del lucioperca, rimane obbligatorio il divieto di reimmissione del siluro.

Nel tratto è consentita la pesca con amo e/o ancoretta singoli;

è obbligatorio rimettere in acqua il pesce catturato senza arrecargli danno e nel minor tempo possibile;

non è ammesso portare al seguito pesce, anche se catturato in altro luogo.

FIUME TEVERE (Comune di Todi): tratto che va dalla chiusa di Montemolino a risalire per un Km 2 circa, fino all'attraversamento del metanodotto.

Nel tratto è consentita la pesca con amo e/o ancoretta singoli;

è obbligatorio rimettere in acqua il pesce catturato senza arrecargli danno e nel minor tempo possibile;

non è ammesso portare al seguito pesce, anche se catturato in altro luogo;
in tale tratto rimane obbligatorio il divieto di reimmissione del siluro.

FIUME TIMIA (Comune di Cannara): tratto che va dalla briglia in loc. Arcatura a risalire per un Km circa.
Nel tratto la pesca è consentita senza specifiche limitazioni;
è obbligatorio rimettere in acqua il pesce catturato senza arrecargli danno e nel minor tempo possibile;
non è ammesso portare al seguito pesce, anche se catturato in altro luogo.

Tratti “NO-KILL” IN ACQUE PRINCIPALI

LAGO TRASIMENO: (Comune di Magione): zona di Monte del Lago - tratto che va dal cartello che indica il limite Nord della Zona Portuale di Monte del Lago a circa centocinquanta metri dall'ex-Istituto di Idrobiologia, per km. 1,4 circa, fino al campeggio;
pesca consentita solo con amo singolo; obbligo di rimettere in acqua il pesce catturato senza arrecargli danno e nel minor tempo possibile; divieto di portare al seguito pesce, anche se catturato in altro luogo. Le esche artificiali devono avere amo privo di ardiglione o ardiglione preventivamente schiacciato.

LAGO DI PIEDILUCO: (Comune di Terni): limitatamente alla specie Luccio (*Esox sp.*) su tutta la superficie del lago e nel tratto di fiume Velino ricadente nel territorio umbro;

Regolamentazione:

pesca al luccio consentita esclusivamente con esche artificiali con amo o ancoretta singola privi di ardiglione;
obbligo di utilizzo di cavetto di acciaio (o “fluorocarbon” spessore minimo 0,90 mm) di lunghezza non inferiore a 35 cm;
divieto di uso di pinza Boga o Boga Grip;
per il salpaggio del luccio è obbligatorio l'uso del guadino o in alternativa, solo da barca, la presa opercolare;
il luccio catturato può essere manipolato solo con mani bagnate (vietati stracci, guanti e mani asciutte), va rilasciato nel minor tempo possibile e, se necessario, previa ossigenazione;
rimane vigente il divieto di pesca, anche con tecnica no-kill, nel periodo 1° Gennaio – 15 Marzo;
pesca consentita (alle altre specie, es. persico reale) con pesce vivo o morto di misura non superiore a 5 centimetri e appartenente alle specie scardola, rovella, alborella, carassio, montato su lenza senza uso di cavetto in acciaio o fluorocarbon e con amo di misura massima n. 8 o ancoretta massimo n. 14.

Tratto a “A PRELIEVO DETERMINATO” in acque di cat. A:

FIUME SCIOLA: (Comuni di Gualdo Tadino e Fossato di Vico): primo tratto che va dall'attraversamento della S.P.41 in loc. Sassuolo – Via Borgonovo a scendere fino alla confluenza con il Fosso Rigo, comprendendo anche il campo gara. Secondo tratto che va dalla chiusa in loc. Colbassano a scendere fino alla confluenza con il fiume Chiascio.

La pesca è consentita solo con amo singolo privo di ardiglione o con ardiglione preventivamente schiacciato.
Per ogni giornata di pesca è consentito prelevare tre trote, la cui misura minima è di 28 cm.
In tale tratto non è consentito portare al seguito trote di misura inferiore ed in numero superiore anche se catturate in altro luogo.

Tratto a “ESCHE ARTIFICIALI A PRELIEVO DETERMINATO” in acque di cat. A:

La pesca è consentita solo con esche artificiali (mosca, cucchiaino o spinning e moschera) con amo singolo privo di ardiglione o con ardiglione preventivamente schiacciato.

FIUME SENTINO: (Comune di Scheggia) – Tratto che va dalla confluenza con il Fosso della Gorga a scendere fino a Isola Fossara, per circa km 4.
Per ogni giornata di pesca è consentito prelevare una sola trota, la cui misura minima è di 30 cm.

ALTRI PROVVEDIMENTI:

Obbligo di utilizzo, in tutte le acque libere di Cat. A di ami od ancorette senza ardiglione o con ardiglione preventivamente schiacciato e, per chi pesca con esche naturali, possibilità di utilizzo anche di ami circolari, in questo caso con ardiglione.